



CENTRO PER LO STUDIO DELLE LETTERATURE E DELLE CULTURE DELLE
AREE EMERGENTI

Sezione iberica e latinoamericana

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano

Tel. 0258352150 – Fax 0258352154

e-mail csae@mailserver.unimi.it

<http://users.unimi.it/cnrmi/csae.html>

NOTIZIARIO N. 6

(dicembre 2001)

a cura di Clara Camplani e Patrizia Spinato Bruschi

1. ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività di ricerca prosegue secondo i piani esposti nei precedenti bollettini informativi. Si stanno inoltre ponendo le basi di una storia dell'ispanoamericanismo italiano, a cura di Clara Camplani. E' pure in elaborazione una *Breve storia dell'ispanismo in Italia*, a cura di Giuseppe Bellini.

La terza edizione della *Storia delle relazioni letterarie tra l'Italia e l'America di lingua spagnola* è in via di avanzata traduzione e verrà pubblicata dall'Università di Alicante, per le cure di José Carlos Rovira.

Nell'ambito della ristrutturazione dei Centri C.N.R. e della revisione dei programmi di ricerca, si stanno definendo linee specifiche relative alla storia e alla cultura del Mediterraneo e della conseguente proiezione internazionale.

2. CONVEGNI E CORSI

Martedì 16 ottobre, in occasione del centenario della nascita di Nicolás Guillén, ha avuto luogo un incontro dal titolo *Musica di parole. Nicolás Guillén e la poesia afrocaribica* presso l'Istituto Cervantes di Milano. I Professori Giuseppe Bellini, Dante Liano, Marco Modenesi e Luigi Sampietro, introdotti e coordinati dalla Prof.ssa Emilia Perassi, hanno presentato le letterature afrocaribiche nelle differenti aree linguistiche antillane. Agli interventi ha fatto seguito uno spettacolo musicale presentato dalla Dott.ssa Irina Bajini.

Dal 24 al 30 ottobre, in diverse sedi della penisola, si è svolta la *Prima settimana della letteratura dominicana in Italia*, coordinata dal Dott. Danilo Manera.

Tra le numerose iniziative, segnaliamo il Convegno Italo-Dominicano svoltosi il 26 ottobre nella Sala di Rappresentanza dell'Università Statale di Milano. Dopo il saluto del Preside della Facoltà di Lettere, Prof. Fabrizio Conca, la Prof. Emilia Perassi ha introdotto gli interventi degli ospiti, che hanno destato notevole interesse tra il pubblico. Dopo la scrittrice Gina Lagorio, che ha fornito una personale lettura della recente letteratura dominicana, hanno presentato le rispettive relazioni: Marcio Veloz Maggiolo, *Italianos en la vida dominicana*; Ángela Hernández Núñez, *Poetas dominicanos de los 80: desvío fundacional*; Rafael García Romero, *La narrativa de Juan Bosch*; Manuel Llibre Otero, *Escribir desde la provincia: Santiago y la costa norte*; Luis Martín Gómez, *¿Cuántos cuentos caben en una mochila? Pequeña antología de viaje*.

Presso l'Istituto Cervantes di Milano, mercoledì 31 ottobre, i Professori Martha Canfield e G. Bellini hanno presentato l'opera del poeta peruviano Jorge Eduardo Eielson, in un convegno organizzato dal Direttore dell'Istituto prof. Iñaki Abad e dal Console Generale del Perù Luis Mendivil Canales. L'occasione ha permesso di approfondire l'opera dell'artista, nato a Lima nel 1924 e residente in Italia da quasi cinquant'anni. Il prof. Bellini ha sottolineato la sensibilità musicale percepibile nella poesia dell'autore, nonché la capacità di attingere il sublime attraverso l'uso raffinato dell'accostamento di aggettivi folgoranti a sostantivi quotidiani se non addirittura di tono dimesso. Il lessico dell'artista è volutamente austero, il pensiero reso con parole esatte, spesso ripetute fino ad ottenere un effetto ipnotizzante, che attraverso l'orecchio arriva al cervello. Il linguaggio riflette una visione del mondo profonda, sorretta da una disciplina che il poeta ha acquisito anche con la pratica della filosofia zen, come egli stesso ha affermato nel corso della serata. La prof.ssa Martha Canfield ha invece sottolineato le affinità con l'espressione più propriamente poetica dell'artista e quella visuale, avvicinando il tema preferito nei quadri da Eielson, cioè il nodo, al concetto del labirinto. Gli organizzatori, attraverso i loro interventi, hanno contribuito a contestualizzare l'opera del poeta peruviano, che ormai ha da tanti anni scelto Milano come sede della propria vita e della propria attività.

Il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore il 14 novembre ha ospitato un incontro con Rigoberta Menchú. Il Prof. Liano ed il Prof. Bellini hanno presentato il Premio Nobel, che ha tenuto un intervento dal titolo *Letteratura e testimonianza*.

Il 16 novembre, presso l'Università degli Studi di Roma Tre, a cura della Facoltà di Filosofia e del Dipartimento di Letterature Compare, diretto dal Prof. Otello Lottini, si è svolto il convegno *Lingue e culture di Spagna: le quattro voci di un'identità nazionale*, organizzato dal Prof. Giuliano Soria. Vi hanno partecipato Guido Fabiani, Mario De Nonno, Otello Lottini, Inoria Pepe Sarno, mentre sono intervenuti con relazioni Patxi Zubizarreta, Juan Madrid, Norbert von Prellwitz, Giuseppe Bellini, Miquel de Palol, Alfredo Conde e Giuseppe Tavani.

Dal 16 al 17 novembre, presso l'Università Bocconi, si è celebrato il Centenario dell'Università, con particolare riguardo alla più giovane Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, aperta negli anni quaranta e sospesa in seguito alla contestazione studentesca nel 1967, ma che ha dato all'Università italiana una ricca serie di docenti di fama internazionale e alla scuola un numero fortissimo di professori di lingue di grande validità. Il prof. Bellini ha

introdotto gli interventi parlando sul tema “Storia un tanto personale della prestigiosa Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della Bocconi”. Folto era il numero dei laureati di ambo i sessi presenti. La cena finale nel nuovo palazzo universitario ha contato oltre settecento persone.

Il 21 novembre ha avuto luogo presso l’Istituto Cervantes di Milano un incontro dal titolo *Realtà e letteratura: territorio senza confine*. Il Prof. Liano, dell’Università Cattolica, ha intessuto un dialogo con lo scrittore colombiano Santiago Gamboa.

A Venezia, presso la Sezione Ibero-americana del Dipartimento di Studi Anglo-americani e Ibero-americani, il 22 novembre è stato presentato il volume *L’acqua era d’oro sotto i ponti*, studi di iberistica che gli amici offrivano al Prof. Manuel Simões. Sono intervenuti i Proff. Giuseppe Bellini, Carlos Romero, Roberto Vecchi. Erano presenti numerosi lusitanisti e ispanisti.

A Milano il 13 dicembre. Alle ore 18,30, al Castello Sforzesco, nel Cortile della Rocchetta, Sala Castellana, sarà inaugurata la mostra *Modelar el pasado*, a cura di Adine Gavazzi, con motivo della donazione da parte dell’Istituto Nacional de Cultura del Perú al Comune delle repliche di ceramiche di varie culture dell’area peruviana, alla presenza del Console Generale del Perú e dell’Assessore alla Cultura e ai Musei del Comune di Milano.

A Roma-Città del Vaticano, nell’Aula vecchia del Sinodo, il 14 dicembre si terrà il Convegno *Riflessioni su un pontificato*, promosso dal Comitato Nazionale Incontri di Studio per il V Centenario del pontificato di Alessandro VI, organizzato da Myriam Chiabò, Massimo Miglio e Anna Maria Oliva.

3. TITOLI E TESI

La Dott.ssa Michela Craveri ha conseguito presso l’Universidad Nacional Autónoma de México il “Grado” di “Maestra en Estudios Mesoamericanos”, discutendo una tesi sul tema: *El arte verbal k’iché. Las funciones poéticas de los textos rituales contemporáneos*. Hanno diretto la tesi i proff. Mercedes de la Garza Caminos e Patrick Johansson. La candidata, già nostra allieva, insegna presso l’Università Cattolica di Milano, sotto la direzione del prof. Dante Liano, e collabora con il nostro Centro.

4. PUBBLICAZIONI IN VOLUME

Nella Collana del Centro sono apparsi i seguenti volumi:

VICTORIEN LAVOU ZOUNGBO, *Mujeres e indios, voces del silencio. Estudio sociocrítico de Balún Canán de Rosario Castellanos*, Roma, Bulzoni, 2001, pp. 216.

Il Prof. Lavou, attivo presso l’Università di Perpignan, ha pubblicato nella collana «Saggi e ricerche» la propria tesi di dottorato, discussa nel 1991 a Pittsburgh. Il lavoro,

ritoccato ed attualizzato, è sostenuto da un rigoroso impianto di riflessione teorica ispirato alla sociocritica ed è volto, attraverso l'analisi minuziosa del primo romanzo di Rosario Castellanos, pubblicato nel 1957, alla valorizzazione di una delle più grandi scrittrici messicane, relegata troppo spesso nel settore indigenista o femminista. Il Lavou riesce a cogliere la complessa rete di implicazioni esistenti tra il contesto storico in cui si svolge il romanzo, il cardenismo, e quello della sua pubblicazione in cui lo sviluppo delle rivendicazioni femminili si associano a quelle degli *indios*, in un contesto carico di contraddizioni e di sopravvivenza di strutture feudali che entrano in conflitto con lo sviluppo della nascente borghesia. Chiude il volume un'interessante intervista concessa all'autore in Ciapas da Oscar Bonifaz, amico d'infanzia e biografo della scrittrice. Il libro contribuisce opportunamente a colmare in Italia una lacuna della critica rispetto all'opera di Rosario Castellanos.

MANUEL DÍAZ MARTÍNEZ, *Antologia Poetica*, Roma, Bulzoni Editore, 2001, pp. 189.

L'Antologia presenta una ricca scelta di poesie dell'artista cubano, oggi in esilio a Las Palmas de Gran Canaria, dove dirige la rivista *Espejo de Paciencia*, presso la locale Università. Manuel Díaz Martínez è una delle voci più rappresentative della poesia cubana, formatasi alla scuola di José Lezama Lima, ma cresciuta nell'indipendenza. Il suo rifiuto del sistema imperante nel suo paese data dal 1970 e ha significato non pochi sacrifici per il poeta. Ma la sua opera si è accresciuta di note interiori che la fanno una delle espressioni più rilevanti della poesia ispanoamericana.

Il volume è introdotto criticamente da Osvaldo Rodríguez; le traduzioni sono di G. Bellini.

Presso altri editori sono apparsi i seguenti volumi:

PABLO NERUDA, *Todo el amor*. Antologia personale, a cura di G. Bellini, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 303.

E' questa un'ulteriore edizione della scelta personale realizzata direttamente dal poeta e pubblicata dalla Editorial Losada di Buenos Aires nel 1964, con illustrazioni di Baldessari.

In Italia la raccolta fu tradotta integralmente dal Bellini, pubblicata dalle Edizioni Accademia e più volte ristampata, prescindendo dalle illustrazioni originali. Gli editori Passigli rieditarono il libro nel 1967 e oggi tornano a ristamparlo, con il breve intervento del curatore, in nuova e pregevole veste, nella collana di poesia diretta da Mario Luzi.

Si tratta di una raccolta sempre di grande interesse, poiché permette al lettore di penetrare nei gusti e nelle preferenze di Neruda nei riguardi della sua poesia, dagli inizi al *Memorial de Isla Negra*, ossia per un periodo che comprende in pratica quasi tutta la sua creazione lirica.

PABLO NERUDA, *I versi del Capitano*, a cura di G. Bellini, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 207.

Con una nuova nota introduttiva del curatore, diffusore a suo tempo in Italia di quest'opera nerudiana, fondamentale per la traiettoria sentimentale e creativa del poeta cileno, viene nuovamente edito il testo apparso a Napoli nell'originale, in 44 esemplari, nel 1952, a cura di Paolo Ricci, frutto di una sottoscrizione-omaggio a Neruda.

Il libro apparve anonimo e circolò, nella successiva edizione della Losada di Buenos Aires, come è noto, per vari anni anonimo, finché nel 19... al momento di dare alle stampe presso le Edizioni Nuova Accademia, di Milano, il volume *Poesia d'amore*, autorizzò il curatore a rivelarne l'autore.

Gli Editori Passigli sono alla terza edizione di questo libro poetico, incluso ora nell'agile collana "Le Occasioni".

PABLO NERUDA, *Il mare e le campane*, a cura di G. Bellini, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 127.

IDEM, *Giardino d'inverno*, a cura di G. Bellini, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 79.

Proseguendo nell'edizione, libro per libro, del *Memorial de Isla Negra*, una delle opere fondamentali del Neruda più affermato, gli editori offrono due novi titoli, ora nella Piccola Biblioteca "Le Occasioni". Il curatore ha provveduto a una nuova stesura del commento introduttivo, sottolineando, per *Il mare e le campane*, come la raccolta sia soprattutto una meditazione sulla condizione drammatica dell'uomo sulla terra e un'intima adesione a quel Quevedo che fu fondamentale scoperta d'identità per il poeta cileno; per *Giardino d'inverno* gli insistenti richiami alle *Residenze sulla terra*, il rinnovato e drammatico tentativo da parte di Neruda di comprendersi e di comprendere il mondo, tantativo, con un risultato finale di assoluta frustrazione.

5. RIVISTE

È apparso il n. 89, giugno 2001, dei *Quaderni ibero-americaeni*.

Contiene:

ARTICOLI

- Joseph L. Laurenti, *El nuevo entorno social de la «Segunda parte de la vida de Lazarillo de Tormes»*.
- Antonio Barbagallo, *Ausencias, verbos y adjetivos evolutivos en la poesía de Antonio Machado*.
- Gregory Zambrano, *La relación Europa/América en el pensamiento de Mariano Picón-Salas (balance y perspectivas)*.
- Martha L. Canfield, *Borges: dal Minotauro al segno labirintico*.
- José Manuel González Álvarez, *Génesis del motivo épico en la poesía de Jorge Luis Borges: de la apoteosis a la claudicación*.
- Carmen Perilli, *La escritura de Borges y el imperio de papel*.
- Daniuska González, *«La expresión americana» de José Lezama Lima. Los ensayos de un nuevo nombrar americano*.
- María Elvira Luna Escudero-Alie, *Una lectura existencialista de la narrativa del primer Cortázar*.
- Francisco Javier Higuero, *Poética de la vacilación en «El secreto de Elisa» de Adelaida García Morales*.

NOTE

- ◇ Osvaldo Chiareno, *Velázquez, nel quarto centenario della nascita*.

RECENSIONI

- J. Arbeleche, *Para hacer una pradera* (M. Canfield).
- G. García Márquez, *Come si scrive un racconto*; G. García Márquez, *Sogni in affitto: come un racconto diventa un film*; AA.VV., *Facile facile*; J. García Espinosa, *La doppia morale del cinema* (M. Cipolloni).
- D. Capra, G. Carrascón, *Fondamenti di fonologia e morfologia dello spagnolo* (M. Cipolloni).
- L. Chierichetti, *Narrazione e umorismo* (M. Cipolloni);
- W. e D. Wenders, *Buena Vista Social Club* (M. Cipolloni);
- D. Liano, *Il mistero di San Andrés* (P. Spinato B.);
- I. López Vallecillos, *Ciego afán* (P. Spinato B.);
- AA.VV., *Dizionario biografico degli italiani in Centroamerica* (P. Spinato B.).

SEGNALAZIONI

P. Coelho, *Il Diavolo e la Signorina Prym*; L. M. Díez, *La Fonte virtuosa*; R. Fernández Retamar, *Cuba defendida*; H. Le Corre, *Poesía hispanoamericana postmodernista*; R. Piglia, *Soldi bruciati*; M. Rivas, *Il lapis del falegname*; M. C. Ruta, *Il Chisciotte e i suoi dettagli*; L. Silvestri, *Notas sobre (hacia) Jorge Luis Borges* (G. Soria).

6. SEGNALAZIONI LIBRARIE

In questo settore si segnalano brevemente pubblicazioni (riviste e libri) di interesse iberoamericanistico.

LUISA CHIERICHETTI, *Narrazione e umorismo*, Roma, Bulzoni Editore, 2000, pp. 294.

Il sesto numero della collana *Diagonal*, dedicata agli studi di letteratura spagnola, offre un'originale panoramica della narrativa umoristica d'inizio secolo. La Chierichetti vi esamina alcune delle opere prodotte da tre dei rappresentanti dell'«altra» *Generazione del '27*, quella dei rinnovatori/creatori dell'umorismo contemporaneo. Edgar Neville, Enrique Jardiel Poncela e José López Rubio offrono all'autrice, soprattutto con i romanzi prodotti tra la dittatura di Primo de Rivera e la guerra civile, un'occasione per analizzare e studiare in modo ampio ed approfondito una narrativa a lungo dimenticata dal grande pubblico. (P.S.B.)

AA.VV., *Lo spazio letterario del Medioevo. 2. Il Medioevo volgare. Volume 1: La produzione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 2001, pp. 962.

Sotto la direzione di Piero Boitani, di Mario Mancini e di Alberto Vàrvaro, è uscito il secondo tomo del primo volume de *La produzione del testo*, all'interno dell'ampio progetto volto a delineare lo spazio letterario medievale. Di particolare interesse per l'area iberica sono

i capitoli affidati a Gerold Hilty (*I primi testi romanzi*), Alfonso D'Agostino (*La corte di Alfonso X di Castiglia*), Lia Vozzo (*Corti nobiliari e città nella Castiglia del Trecento*), Anton M. Espadaler (*La Catalogna dei re*) e Valeria Bertolucci Pizzorusso (*Le corti del Portogallo*). (P.S.B.)

LUIGI GUARNIERI, CALÒ CARDUCCI, *Dizionario storico-biografico degli italiani in Ecuador e in Bolivia*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 325.

Esce nella collana dell'Istituto Italo-Latino Americano «Testi e Studi» diretta da Francesca Cantù un nuovo volume che si inserisce nel progetto di recupero e custodia della memoria della presenza italiana in America Latina durante i secoli, che ha già visto pubblicati il *Dizionario storico-biografico degli Italiani in Perù*, la *Storia degli ebrei italiani in Argentina*, le *Lettere di Alessandro Malaspina*.

Il volume volge la propria attenzione alle ondate migratorie italiane che hanno dato luogo a insediamenti nei due paesi andini e sottolinea come, pur non trattandosi di un'emigrazione di massa, abbia molto contribuito allo sviluppo dei due paesi. Gli studiosi curatori del volume hanno esplorato, sotto la guida del Segretario Generale dell'I I-L A, dott. Bernardino Osio, sia gli Archivi del Ministero degli Esteri sia quelli delle Congregazioni religiose, e hanno potuto verificare il notevole apporto di religiosi e religiose italiane in entrambi i paesi, mettendo in luce, dal punto di vista delle origini regionali, come l'emigrazione in Ecuador sia stata quasi esclusivamente di provenienza ligure, mentre quella in Bolivia sia stata alimentata da un apporto più diversificato. (C.C.)

JUAN RAMÓN JIMÉNEZ, *Animale di fondo*, a cura di Rinaldo Froldi, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 126.

“Punto estremo dell'ispirazione lirica” del grande poeta spagnolo, come scrive il curatore, *Animal de fondo*, apparso nel 1949, fu tradotto e pubblicato per la prima volta in Italia nel 1954, proprio dal Froldi, allora giovane ispanista, in seguito sempre affezionato, e qualificato, cultore della poesia di Jiménez.

A distanza di oltre cinquant'anni, quindi, viene riproposta, nella sua originale integrità, l'opera somma del poeta spagnolo, accompagnata non solo dallo studio introduttivo presente nella prima edizione della fiorentina Fussi-Sansoni, ma da una nuova prefazione all'attuale pubblicazione. Si tratta di nuove considerazioni tecniche e interpretative, sottolineazione del “rapimento verbale” che “dà voce ad associazioni analogiche tendenti ad esprimere una intemporalità che è totale contemporaneità all'interno di una visione panica del cosmo”, sottolineazione della musicalità, che “traduce i dubbi, gli interrogativi, le certezze del poeta in forme fortemente espressive”, del “sogno di eternità e di infinito” che mira a “superare il dualismo fra l'ansia d'immortalità e la consapevolezza dell'ineludibile realtà dei limiti dell'immanenza umana”.

E in più un richiamo a una lettera, scoperta e pubblicata da Fabio Graffiedi nel suo pregevole studio *Juan Ramón Jiménez e il Modernismo* (Roma, Bulzoni, 1996), nella quale il poeta rivendica alla sua poesia il contributo alla formazione di una “coscienza individuale che per analogia è coscienza universale”, e in questo senso l'affermazione di un'eterntà personale, dato che egli sta in Dio, coscienza assoluta.

Il libro presentato e tradotto con rara efficacia e rigore dal Froldi contribuisce a riproporre un grande poeta, sul quale in massima parte si fonda la straordinaria stagione della lirica spagnola del secolo XX. (G.B.)

MARIA VICTORIA LÓPEZ-CORDÓN / MARIA ANGELES PÉREZ SAMPER / MARIA TERESA MARTÍNEZ DE SAS, *La Casa de Borbón*, Madrid, Alianza Editorial, 2000, 2 volumi, pp. 751.

Scherzosamente si potrebbe definire questa imponente pubblicazione “il libro delle tre Marie”, tanto la coincidenza del primo nome si presenta a prima vista curiosa. Ma sul piano della serietà è di rigore elogiare il lavoro delle tre studiose spagnole, che hanno saputo ricostruire, e illustrare con competenza, le complicatissime vicende di una Casa Reale che nelle sue ramificazioni ha attraversato i secoli, partendo dall’Età Media per giungere ad oggi, ancora attiva nella Spagna attuale.

Nella selva complicata di accadimenti e di personaggi si manifesta la storia intera di grandi paesi come la Francia e la Spagna, sui quali si fonda la storia tutta dell’Europa, ma anche di gran parte dell’Italia, il cui ruolo non fu certo inferiore, sia pure nell’inevitabile dipendenza, e dove pure la Casa di Borbone dominò gran parte della storia, in particolare a Parma e soprattutto a Napoli.

Merita di alludere solo in questo modo sbrigativo al contenuto dei due volumi dovuti alle autrici indicate, data la densità degli avvenimenti in essi contemplati, tale che piuttosto appare inevitabile affrontare direttamente la lettura. Quello che si può assicurare è che chi l’affronta e la prosegue fino alla fine del secondo volume si troverà gratificato nella conoscenza e si renderà conto esaurientemente del ruolo di una Casa che è stata, nel bene e nel male, occorre dirlo, motrice della storia nell’intera Europa.

Va ad elogio delle Autrici il rigore dell’informazione, della ricostruzione dei fatti, della presentazione dei personaggi nelle loro caratteristiche, positive o negative che siano. (G.B.)

FRANCISCO DE QUEVEDO, *Sonetti amorosi e morali*, a cura di Vittorio Bodini, Firenze, Passigli Editori, 2001, pp. 110.

Le pregevoli traduzioni del poeta e ispanista Vittorio Bodini vengono riproposte integralmente, e così pure, in appendice, lo studio introduttivo e le note presenti nel volume einaudiano originale.

Un arricchimento ulteriore rappresenta lo scritto di Neruda, *Viaggio al cuore di Quevedo*, proposto come prestigiosa introduzione alla scelta poetica. Il testo ormai famoso è indubbiamente valido riferimento circa la profonda influenza del grande scrittore ispanico del Secolo d’Oro sull’orientamento spirituale del poeta cileno e la sua concezione del mondo e della vita. (G.B.)

LORENZO REGA, *La traduzione letteraria*, Torino, UTET libreria, 2001, pp. 199.

Lorenzo Rega, professore associato di Traduzione dal tedesco presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell’Università di Trieste, propone una personale riflessione su aspetti e problemi legati alla traduzione letteraria. La prima parte, dedicata agli aspetti teorici, tratta i problemi di definizione, di classificazione e di

sistematizzazione, la difficoltà della riformulazione, la specificità della lingua letteraria e la lontananza spazio-temporale. La seconda parte, dedicata agli esempi analitici, esamina il livello fonico, la metrica, la sintassi ed il lessico sempre nell'ottica traduttiva. (P.S.B.)

GIUSEPPE E. SANSONE, *Poesia catalana del Medioevo*, Novara, Interlinea, 2001, pp. 255.

L'Interlinea Edizioni ha pubblicato un secondo volume di poesia curato dal filologo Giuseppe Sansone: si tratta di un'antologia della migliore poesia trobadorica catalana, proposta in originale e in traduzione. L'autore seleziona testi di Ramon Llull, El Capellà de Bolquera, Pere Alamany, La Reina de Mallorca, El Rei Pere, Gilabert de Pròixita, Andreu Febrer, Melchior de Gualbes, Pere de Queralt, Lluís Icart, Guillem de Masdovelles, Guillem e Joan Berenguer de Masdovelles, Joan Berenguer de Masdovelles, Francesc Ferrer, Francesc Ferrer e Vallterra, Lluís de Vilarrasa, Jacme Escrivà, Fra Joan Basset, Jaume March, Jaume e Pere March, Pere March, Ausias March, Fra Pero Martínes, Pere Torroella, Romeu Llull, Joan Roís de Corella, Pere Serafí, nonché una serie di poesie anonime popolari che completano il quadro letterario dalla fine del Duecento al Cinquecento. (P.S.B.)

7. AGGIORNAMENTO SCHEDATURA BIBLIOTECA DEL CENTRO

A cura di Patrizia Spinato B., con la collaborazione di Irene Buonafalce, è stata portata a termine la catalogazione di 976 volumi acquistati o donati alla biblioteca del Centro per lo Studio delle Letterature e delle Culture delle Aree Emergenti. L'opera di schedatura sarà presto disponibile presso il nostro sito, sotto la voce *Catalogo biblioteca (Libri CSAE)*, realizzato e aggiornato da Nadia Costa.

N.B.: *Nel caso non si volesse più ricevere in futuro il Notiziario, si prega di darne segnalazione al nostro indirizzo elettronico.*